PREMIO STREGAGATTO
XV EDIZIONE

L'ETI, i Centri e le Compagnie di teatro ragazzi hanno vita al Premio Stregagatto 2000/2001 destinato alle produzioni per l'infanzia e la gioventù. Le Compagnie hanno indicato ai soggetti votanti il titolo con il quale partecipare al Premio.

I soggetti votanti di questa edizione, che hanno fatto pervenire all'Ente n. 6 segnalazioni di spettacoli sono i seguenti: n. 17 rappresentanti di Centri di promozione e produzione di teatro per l'infanzia e la gioventù - n. 3 rappresentanti di Compagnie di teatro ragazzi - n. 3 *"grandi elettori"* riconosciuti tali per la loro conoscenza e competenza nell'ambito del settore.

In base alla classifica creatasi sono stati selezionati i 28 titoli che hanno partecipato alla prima fase del Premio:

LA STORIA DEI 1000 GIURAMENTI	T. DEI SASSI
BIANCA E NEVE	T. LA RIBALTA
BUONCOMPLEANNO	T. DEL CANGURO
DEDALO E ICARO	T. DEL SOLE
SENZA FISSA DIMORA	SIPARIO
ACIDO FENICO	KOREJA
ALZATI E' LUNEDI'	ASSEMBLEA TEATRO
GIU' PER TERRA	T. PAN
HANSEL E GRETEL	ACCADEMIA PERDUTA
LA MAGIA DELLE IMMAGINI	PICCOLI PRINCIPI
LA STORIA DI GIULIETTA E ROMEO	GIALLO MARE
PEZZO DI LEGNO	T. CITTA MURATA
3X3=10 DEDICATO AI NEGATI IN MATEMATICA	ELSINOR
DI VIOLINI E DEMONI	L'UOVO
GHIACCIO	QDG
LA TEMPESTA	T. BRICIOLE
NEANDER	T. IMPROVVISO
PELLE D'ASINO	A.I.D.A.
PICCOLI MISTERI	T. KISMET
POLLICINO SENZA FAMIGLIA	FONTEMAGGIORE
UOVO VAGABONDO	L'ASINA SULL'ISOLA
CANE NERO	CREST

DRACULA	TSR
LE STAGIONI DI GIACOMO	LA PICCIONAIA
PINOCCHIO CIRCUS	T.ANGOLO
CIPICI'	RUOTALIBERA
PIERINO E IL LUPO	TIB TEATRO
PIUME DI PIOMBO	NAUTAI

Questi titoli sono stati visionati dalla giuria nazionale che ha rilasciato le seguenti conclusioni:

"La giuria nazionale della quindicesima edizione del Premio Stregagatto, riunita a Roma il 12 giugno 2001, e composta da Gabriele Ferrari (Torino), Marco Fratoddi (Roma) e Andrea Nanni (Firenze) intende innanzitutto sottolineare il buon livello di qualità raggiunto da gran parte dei 28 lavori in concorso.
Si tratta di una conferma del processo di maturazione che sta portando il teatro italiano per l'infanzia e la gioventù - almeno nelle sue manifestazioni più avanzate - verso terreni di ricerca assai diversificati nelle modalità performative, nei linguaggi e nel ventaglio tematico. In altri casi si riscontra la tendenza ad adagiarsi su approcci consolidati che rischiano di produrre risultati generici e talora privi di vitalità.
Permane la necessità, già segnalata dalla giuria dello scorso anno, di approfondire maggiormente il lavoro attorale e drammaturgico. Inoltre di interrogarsi sull'identità del proprio pubblico e sulle scelte espressive da mettere in atto per intercettare l'immaginario delle nuove generazioni.
La giuria ha espresso le proprie scelte tenendo conto in particolare dei seguenti criteri di valutazione: la qualità artistica dello spettacolo, la tensione alla ricerca e il coraggio di seguire un itinerario personale, il desiderio di "muovere gli animi", la capacità di stabilire una relazione con il pubblico a cui lo spettacolo fa riferimento, l'investimento su attori o collaboratori giovani.
Sulla base delle considerazioni emerse, dopo un ampio dibattito, la commissione ha ritenuto di segnalare i seguenti spettacoli:

"Bianca e neve" – Teatro La Ribalta/Le Grand Bleu
"Cane nero" – C.R.E.S.T.
"La storia dei mille giuramenti" – Teatro dei Sassi
"La storia di Giulietta e Romeo" – Giallo Mare Minimal Teatro
"Piccoli misteri" – Teatro Kismet OperA/Théâtre Athénor
"Pinocchio circus" – Teatro dell'Angolo"

Questi titoli hanno, quindi, partecipato alla finale che si è svolta a settembre 2001 a Roma al Teatro Valle.

Le conclusioni della giuria internazionale della XV° edizione sono state le seguenti:

"La Giuria internazionale della XV ° edizione del Premio Stregagatto 2000/2001 presieduta da Renzo Tian, Commissario Straordinario dell'Ente Teatrale italiano, e composta da Altin Basha (Albania), Flavia Bruni (Italia), Nicole Doucet (Quebec), Nico Garrone (Italia), David Glass (Gran Bretagna) e Giorgio Testa (Italia) ha esaminato i sei spettacoli selezionati dalla Giuria nazionale e cioè:

"La storia dei mille giuramenti" (Teatro dei Sassi)

"Pinocchio circus" (Teatro dell'Angolo)
"La storia di Giulietta e Romeo" (Giallo Mare Minimal Teatro)
"Cane nero" (C.R.E.S.T.)
"Piccoli misteri" (Teatro Kismet/Theatre Athenor/Teatro Rossini)
"Bianca e Neve" (Teatro La Ribalta/Le Grand Bleu)

La Giuria si congratula con tutte le Compagnie che hanno partecipato al Premio Stregagatto 2001 per le opere innovative e coraggiose rappresentate e per i temi importanti esplorati.

Desidera, altresi', esprimere il proprio apprezzamento per l'alto livello attoriale e per il grande sforzo volto a ricercare nuove modalità di relazione con un pubblico di bambini e ragazzi.

La Giuria ha deciso di segnalare le seguenti menzioni speciali e precisamente:

a "La storia dei mille giuramenti" (Teatro dei Sassi):
per la capacità di cogliere una realtà drammatica e attuale restituendola ai bambini attraverso un linguaggio scenico, poetico e coinvolgente. Un racconto venato di dolore si trasforma in un viaggio misterioso ed emozionante.

e a "Bianca e Neve" (Teatro La Ribalta/Le Grand Bleu):
da una idea drammaturgia intrigante uno spettacolo gioioso, fantasioso e frizzante che vive della perfetta intesa tra due attori in grado di comunicare attraverso il corpo e attraverso una recitazione 'fisica' vigorosa. Lo spettacolo propone un teatro danza raffinato ma allo stesso tempo accessibile a un pubblico più largo.

Infine la Giuria assegna il Premio Stregagatto 2000/2001 a:

"Piccoli misteri" del Teatro Kismet/Theatre Athenor/Teatro Rossini:
per la grazia con la quale l'interprete realizza la comunicazione con il difficile pubblico dei piccolissimi, per la maestria e la profondità con la quale la pratica antica della trasformazione del grano in pane si fa rappresentazione teatrale che, unendo sacro e profano, riesce ad intrecciare armoniosamente lavoro, rito e gioco."

IL TEMPO DELLO SPETTATORE

Nella stagione 2000/2001 si conclude il progetto "Il Tempo dello Spettatore" giunto al suo 4° anno di vita. Promosso dall'ETI in collaborazione con i 16 Centri di promozione e produzione di teatro per l'infanzia e la gioventù è nato nel 1997, ponendosi come obiettivo principale la "questione" del destinatario e, proprio in questa prospettiva, i Centri, raggruppati per aree tematiche, hanno formato un Osservatorio di spettatori per documentare il percorso di ricerca.

Le aree tematiche e i titoli che hanno partecipato a questo ultimo anno, sono state:

1) AREA TEMATICA "LA FORMAZIONE DELL'INSEGNANTE"
(Fontanateatro-Sipario Toscana-Teatro dell'Angolo-Teatro Evento-L'Uovo)
"DECIBEL" ERBAMIL
"IL TESORO DEI PIRATI" TEATRO PIRATA
"LO SGUARDO DEL CIELO" I TEATRINI

2) AREA TEMATICA "RAPPORTO PUBBLICO ADULTO/PUBBLICO BAMBINO"
(La Baracca-La Botte e il Cilindro-Teatro degli Accettella)
"IL BRUTTO ANATROCCOLO" COMP. FILIPPAZZI BONALDI
"STORIA D'AMORE E ALBERI" TEATRO DEL DRAGO/MOBY DICK
"IL TESORO DEI PIRATI" TEATRO PIRATA

3) AREA TEMATICA "RAPPORTO ARTISTI/PUBBLICO"
(A.I.D.A.-La Piccionaia)
"STORIE ZIP" GIALLO MARE MINIMAL T./T. DI PIAZZA O D'OCCASIONE
"FATINA" TEATRO ALL'IMPROVVISO
"I VIAGGI DI SIMBAD" DRAMMATICO VEGETALE

4) AREA TEMATICA "IL PRIMA E IL DOPO LO SPETTACOLO"
(Accademia Perduta-Teatro del Buratto-Teatro delle Briciole-Teatro Gioco Vita)
"L'URLO DEL MOSTRO" FIGLI D'ARTE CUTICCHIO
"BIANCA E NEVE" TEATRO LA RIBALTA
"LA MAGIA DELLE IMMAGINI" PICCOLI PRINCIPI

5) AREA TEMATICA "LA RICEZIONE DELLO SPETTATORE"
(Fontemaggiore-Teatro Kismet)
"VICTOR, STORIA DI UN RAGAZZO SELVAGGIO" LE NUVOLE
"ALI" TEATRO LA RIBALTA
"LA STORIA DI GIULIETTA E ROMEO" GIALLO MARE MINIMAL TEATRO

Questi Osservatori, con un lavoro ampio e meticoloso, coordinato dalla professoressa Mafra Gagliardi, studiosa di teatro ragazzi di Padova, è stato in grado di raccogliere i risultati dell'analisi. L'iter, lo sviluppo, l'elaborazione finale di tutti questi dati e le conclusioni di tutto il progetto, verranno raccolte in un volume di prossima pubblicazione.

PROGETTO ETI-SCUOLA

La **Direttiva sull'educazione ai linguaggi teatrali del Ministero della Pubblica Istruzione ed il Protocollo d'intesa per l'educazione alle discipline dello spettacolo**, firmato il 12 giugno 1997 dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento dello Spettacolo, dal Ministero della Pubblica istruzione e dal Ministero dell'università e della Ricerca Scientifica e Tecnologica, che ricomprende in sé concettualmente, giuridicamente, politicamente, avendone riconosciuto validità d'intenti e d'indirizzo, l'Intesa per l'Educazione al Teatro del settembre 1995, rappresenta un'attenta riflessione circa il nodo istituzionale che lega il Teatro e la Scuola, in particolare, in relazione al ruolo da assegnare alle istituzioni stesse, in qualità di referenti ideali di questo rapporto.

Il ruolo svolto dall'Eti, come ente coordinatore delle attività previste in attuazione dell'Intesa '95, è in questo senso emblematico di una ricerca in atto che intende indagare nuove modalità relazionali fra pubblico e privato e, in particolare, di un rinnovato senso del ruolo da assegnare alle istituzioni pubbliche, concepite sia come fonte di servizi sia interlocutrici attive del cittadino in un interscambio continuo, soprattutto fra centro e periferia, là dove per periferia si intendono quelle aree del Paese più svantaggiate e depresse dal punto di vista dell'offerta culturale e teatrale.

Sin dalla stagione 1997/98 si è dato il via ad una serie di progetti di formazione ed informazione, che tenendo fede ai principi ispiratori stabiliti dal protocollo d'intesa del 1995, siglato dal Dipartimento dello Spettacolo presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Ministero della Pubblica Istruzione e l'Eti, hanno posto la pietra miliare per valorizzare l'educazione al teatro come componente significativa della formazione dei giovani.

Abbiamo assistito alla nascita del primo ***Centro Etiscuola*** **a** ***Roma***. L'attività del centro, gestita direttamente dall'Eti a cura del prof. **Giorgio Testa**, è volta a fornire informazioni su ciò che il teatro offre alla scuola e su ciò che la scuola attiva per educare al teatro e da spazio all'incontro ed allo scambio di esperienze ed idee tra tutti quelli che a Roma coniugano, a vario titolo, educazione e teatro, oltre a programmare momenti strutturati di informazione-formazione (riunioni a tema, proiezioni video, etc.). Negli incontri singoli o strutturati su percorsi, sono stati affrontati alcuni dei temi più significativi del rapporto teatro ed educazione.
La stagione 1998/1999 ha visto la nascita accanto al centro pilota di Roma, che continua la propria attività ed il proprio impegno con una motivata partecipazione, la nascita di un ***centro Etiscuola*** **a** ***Firenze***, novità che ha attirato l'attenzione, oltre che degli addetti ai lavori, di un consistente numero di giovani studenti e di abbonati.

La stagione 2000/2001 ha visto un ulteriore incremento e ampliamento del settore Internet nel Teatro-Scuola.

I centri Eti-Scuola

I Centri Etiscuola di Roma e Firenze continuano a rappresentare un valido punto di incontro tra il mondo della scuola e quello del teatro, uno spazio aperto di riflessione e approfondimento per tutti coloro che a vario titolo sono interessati al rapporto Teatro-Educazione: insegnanti delle scuole di ogni genere e grado, teatranti che fanno spettacoli per o con bambini e ragazzi, animatori di laboratori nelle scuole, operatori culturali, spettatori appassionati.

Nella situazione fiorentina, in particolare, l'esperienza si colloca in uno stretto rapporto con le Istituzioni, gli Enti locali ed i provveditorati.

L'attività dei Centri è stata articolata, come sempre, in moduli tematici strutturati come discussioni aperte, a partire da materiali appositamente predisposti.

Sono stati organizzati incontri settimanali, da ottobre a giugno, di approfondimento e dibattito tra operatori e mondo della scuola, in cui, prendendo a riferimento le stagioni teatrali sono stati affrontati momenti di rapporto con il teatro capaci di suscitare curiosità e di stimolare nuovi modi di approccio utili per costruire un pubblico cosciente e motivato che sappia far proprio tale percorso conoscitivo anche una volta uscito dalla struttura scuola.

Firenze Ragazzi a Teatro

Nel periodo novembre-dicembre 2001 è stata realizzata la prima parte del progetto "Firenze ragazzi a teatro" che si è articolata in una programmazione di spettacoli e in una attività di supporto alla programmazione con seminari per insegnanti e studenti.

Il progetto è attuato in convenzione con il Teatro di Rifredi ed Elsinor/Cantiere Florida, 2 spazi teatrali che, insieme al Teatro della Pergola, si propongono come riferimento privilegiato per l'Amministrazione Comunale Fiorentina in quanto attuano una programmazione coordinata delle attività rivolte alle nuove generazioni, nella fascia d'età che va dai nidi alle medie inferiori, per un'offerta integrata e continuativa nel settore.

Programma Centro ETI-SCUOLA Roma

APERTURA
Illustrazione e discussione del programma

TRA SCIENZA E TEATRO (1)
Rappresentazioni della scienza

TRA SCIENZA e TEATRO (2)
Il caos

TRA SCIENZA E TEATRO (3)
L'effetto farfalla

TRA SCIENZA E TEATRO (4)
Il personaggio scienziato

TRA SCIENZA E TEATRO (5)
Dopo la visione di "Il tempo al di là del mare"

TRA SCIENZA E TEATRO (6)
Dopo la visione di "Vita di Galileo"

TRA SCIENZA E TEATRO (7)
Un'esperienza a scuola

TRA SCIENZA E TEATRO (8)
Verso un teatro della complessità?

NOTIZIE DA TEATRI LONTANI (1)
Iran

PRATICHE DI TEATRO A SCUOLA: APPROCCI E STILI

NOTIZIE DA TEATRI LONTANI (2)
Mozambico

NOTIZIE DA TEATRI LONTANI (3)
Giappone

IL SUONO A TEATRO (1)
La scena sonora

IL SUONO A TEATRO (2)
Dopo la visione di "Arena Olimpia"

IL SUONO A TEATRO (3)
Parlato e cantato

IL SUONO A TEATRO (4)
Dopo la visione di "Da Piedigrotta a Mahagonny"

IL SUONO A TEATRO (5)
Orfeo: il mito della musica

IL SUONO A TEATRO (6)
Dopo la visione di "Orfeo e Euridice"

NOTIZIE DA TEATRI LONTANI (4)
Sud Africa

CERCANDO I TEATRI (1)

CERCANDO I TEATRI (2)

CERCANDO I TEATRI (3)

CHIUSURA

Programma Centro ETI-SCUOLA Firenze

APERTURA
Illustrazione e discussione del programma

VIAGGIO NEL TEATRO:
1. DENTRO LA MACCHINA
a) prima esplorazione
b) raccontare, ascoltare...
c) tra recita e gioco
d) la complessità teatrale

PRATICHE TEATRALI NELLA SCUOLA MATERNA: I GIOCHI CANTATI
Girotondo
La bella lavanderina
Madama Dorè
La donnina che semina il grano

DIDATTICA DELLA VISIONE
"Zio Vania" di Anton Cechov
Regia Federico Tiezzi
Premessa alla visione
Dopo la visione: incontro di riflessione

VIAGGIO NEL TEATRO:
2. L'EQUIPAGGIO INTERROGATO
a) il Drammaturgo
b) l'Attore
c) il Regista
d) il Musicista

DIDATTICA DELLA VISIONE
"L'arte della commedia"
di Eduardo De Filippo
regia Luca De Filippo
Premessa alla visione
Dopo la visione: incontro di riflessione

VIAGGIO NEL TEATRO:
1. PROVE DI GUIDA
a) prima esercitazione
b) seconda esercitazione
c) terza esercitazione
d) il confronto con il pubblico

CHIUSURA
Bilancio e prospettive

C – Area del disagio

PROTOCOLLO ETI/MINISTERO GIUSTIZIA-MINORI

PROGETTO "I MESTIERI DEL TEATRO"
2001

L'Ufficio Centrale per la Giustizia Minorile del Ministero della Giustizia e l'ETI hanno dato vita, ormai da cinque anni, ad un progetto comune che utilizza l'espressione teatrale nell'ambito delle attività rivolte al recupero dei minori che entrano nel circuito penale.

Il progetto si pone l'obiettivo di cercare concrete possibilità formative che possano assicurare sbocchi occupazionali al fine di concorrere alla possibilità di recupero dei minori. Tale obiettivo viene perseguito mediante la realizzazione di attività strutturate all'interno degli istituti rivolte ai ragazzi che non hanno possibilità di rapporto con l'esterno e attività strutturate all'esterno destinate ai ragazzi a rischio che gravitano nell'area della giustizia penale.

In considerazione degli ottimi risultati ottenuti negli anni precedenti si è stabilito, con la convenzione Ministero della Giustizia/ETI anno 2001, di prevedere l'ingresso nel progetto di due nuovi referenti: l'Associazione Bloom di Bologna e la Cooperativa Teatrale Dioniso di Palermo. Pertanto il progetto, che si rivolge all'intero territorio nazionale, attualmente vede coinvolte otto realtà cittadine:

- Teatro Kismet OperA – Bari
- TAM Teatromusica – Padova
- La Botte e il Cilindro – Sassari
- Centro Sperimentale Kerè – Catania
- l'Uovo – L'Aquila
- A.I.D.A. – Milano
- Bloom – Bologna
- Coop. Dioniso – Palermo.

Tali operatori realizzano, in stretta collaborazione con i rispettivi servizi minorili, corsi di formazione professionale collegati ai mestieri del teatro, mirati sia ai minori ristretti in carcere sia a quelli che, pur sottoposti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria minorile, vengono trattati sul territorio.

Il 2001 ha visto impegnati in questo progetto 117 ragazzi così suddivisi: 42 ragazzi a Catania per l'area penale interna, 7 ragazzi a L'Aquila per l'area penale interna e 11 per l'area penale esterna, 15 ragazzi a Milano per l'area penale interna, 10 ragazzi a Sassari per l'area penale esterna (con assegnazione di borse-lavoro da parte dell'Assessorato ai Servizi Sociali del Comune), 23 ragazzi a Padova per l'area penale esterna, 5 ragazzi a Bari per l'area penale interna e 4 per l'area penale esterna.

E' da segnalare, inoltre, che nel 2001 l'ETI - in convenzione con l'Università di Urbino, l'Associazione Nuove Catarsi, l'ENEA e la Cooperativa Diverse Abilità – ha dato inizio alla

realizzazione di una **Agenda Ragionata degli organismi che, a vario titolo, si occupano di attività teatrali rivolte al mondo del disagio.**

L'iniziativa nasce con l'obiettivo di assicurare una concreta possibilità di conoscenza, diffusione e promozione delle attività e degli interlocutori interessati nonché il potenziamento di una organica circolazione delle informazioni tecniche e progettuali in materia.

La realizzazione dell'Agenda consentirà, inoltre, di valutare l'estensione del variegato fenomeno che si è venuto a creare, a partire dagli anni '70 e in particolare negli ultimi tempi, nell'ambito dei rapporti tra Teatro e Area del disagio (soprattutto in considerazione della funzione terapeutica che viene attribuita alla valenza espressiva del Teatro nei confronti delle differenti tipologie del disagio).